

SABATO 22 OTTOBRE 2022  
IL PICCOLO

37

## EVENTI & MOSTRE

### La visibile sonorità di Claudio Ambrosini

"Attimi di visibile sonorità" è la prima esposizione assoluta delle opere di arte visiva – lavori su carta, collage fotografici, video – create fra il 1969 e il 1979 dal musicista veneziano

Claudio Ambrosini, fra i più noti e apprezzati compositori del panorama contemporaneo, Leone d'Oro alla Biennale di Venezia 2007. La mostra, curata dallo storico e critico



dell'Arte Fulvio Dell'Agnese, si inaugura oggi nel foyer del Verdi di Pordenone alle 11 e resterà aperta ad ingresso libero tutte le giornate di spettacolo fino al 16 dicembre. Atteso all'inaugurazione lo stesso Claudio Ambrosini. L'allestimento è un passo ul-

teriore del progetto ideato dal Teatro Verdi di Pordenone "Arte a Teatro", realizzato con la collaborazione di Fondazione Friuli, e avviato nel 2019 con l'esposizione incentrata allora sulla pittura del compositore triestino Giampaolo Coral.



---

**Pordenone**

---

**Al Teatro Verdi, un omaggio a Claudio Ambrosini**

È stata inaugurata ieri al **teatro Verdi di Pordenone** la mostra "Attimi di visibile sonorità" dedicata alle opere di arte visiva (lavori su carta, collage fotografici, video) create negli anni fra il 1969 e il 1979 da Claudio Ambrosini, (nella foto) musicista veneziano fra i più noti e apprezzati compositori del panorama contemporaneo. Si conferma, quindi, la scelta di

ospitare negli spazi dei foyer le opere di artisti che sono profondamente coinvolti nella dimensione del teatro e della musica. Anche nel caso di Claudio Ambrosini - Leone d'Oro per la Musica alla Biennale di Venezia 2007, Premio Abbiati 2011 e 2019, Premio Internazionale "Leonardo Paterna Baldizzi" dell'Accademia dei Lincei, dal 2021 membro

dell'Accademia di Santa Cecilia - ad essere indagato è quel versante visivo della sua produzione che, pur precedendo la piena affermazione a livello internazionale quale compositore, si lega intimamente al mondo musicale dell'autore e fa intravedere scelte di metodo e stile dense di implicazioni nel percorso successivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA MOSTRA A PORDENONE

# Collage fotografici, disegni e video l'arte di Claudio Ambrosini al Verdi

**I**naugurata ieri nel foyer del **teatro Verdi di Pordenone** la mostra "Attimi di visibile sonorità", la prima esposizione assoluta delle opere di arte visiva - lavori su carta, collage fotografici, video - create fra il 1969 e il 1979 dal musicista veneziano Claudio Ambrosini, presente all'apertura di ieri, in assoluto fra i più noti e apprezzati compositori del panorama contemporaneo. La mostra, curata dallo storico e critico dell'Arte Fulvio Dell'Agnese, è un passo ulteriore del progetto ideato dal **teatro Verdi di Pordenone** "Arte a Teatro", realizzato con la collaborazione di Fondazione Friuli, e avviato nel 2019 con l'esposizione incentrata allora sulla pittura del compositore Giampaolo Corral: una serie di allestimenti con cui il teatro intende portare all'attenzione del suo pubblico artisti e opere legati, a vario titolo, alla dimensione teatrale e musicale. Si conferma, quindi, la scelta di ospitare negli spazi dei foyer le opere di artisti che sono profondamente coinvolti nella dimensione del teatro e della musica.

L'ambizione del progetto è quella di non costruire semplicemente mostre di artisti visivi all'interno di un teatro, ma di prolungare la vibrazione della messa in



Un video in esposizione nella mostra inaugurata ieri

scena e dell'interpretazione, che del teatro pervade gli spazi, nelle riflessioni pittoriche, fotografiche, plastiche firmate da chi al palcoscenico o alla dimensione concertistica è strettamente legato. Mostre, dunque, almeno concettualmente prossime all'idea di installazione ambientale, che propongono uno scarto rispetto alle convenzioni, anche attraverso l'attivo coinvolgimento del pubblico più giovane.

«A rinnovarsi in questo nuovo allestimento, è anche il proposito di rendere protagonista il pubblico più giovane, fondamentale non solo nel progetto "Arte

a Teatro" ma nell'intera strategia del Verdi in tutti questi anni – spiega il presidente Giovanni Lessio –. Ancora più intenso è stato e sarà il coinvolgimento delle scuole negli appuntamenti di formazione connessi alla mostra, tra tutte la particolare collaborazione con il liceo Artistico "E. Galvani" di Cordenons, ai cui allievi è stata affidata negli scorsi mesi la realizzazione di commenti visivi alle opere di Ambrosini, che ora confluiscono nell'assetto espositivo della mostra».

La mostra resterà aperta a ingresso libero in tutte le giornate di spettacolo fino al 16 dicembre. —





L'APPUNTAMENTO AI Verdi arriva la magia di Slava Polunin

## Slava Polunin, la magia del clown senza tempo

### L'EVENTO

**U**n mondo fatto di neviccate di bolle di sapone, palloncini al guinzaglio, letti-ve-lieri nel mare in burrasca, cappotti che si animano, bufere di fiocchi di carta: questo è il magico universo del prodigioso artista Slava Polunin inarrivabile mimo e clown di origine russa, considerato un vero poeta del pensiero e del gesto: il suo spettacolo di culto, il celeberrimo "Slava's Snowshow", approda in prima regionale al **Teatro Verdi di Pordenone** tra domani (mercoledì 26) e sabato 29 ottobre (ore 20.30, sabato in doppia replica 16.30 e 20.30), ulteriore evento chiamato a celebrare il Centenario della nascita del teatro pordenonese.

### LO SPETTACOLO

In scena dal 1993 con oltre 6000 spettacoli e oltre 4 milioni di spettatori, lo show ideato da Slava - considerato "il miglior clown del mondo" - è definito come un classico del teatro del XX secolo, come certifica il "Times". Asissai, il suo clown più celebre, una figura commovente e ironica vestito di una tuta gialla da lavoro e con un paio di pantofole rosse soffici, incanta il pubblico senza distinzioni di età, in uno show epico e lirico, tenero e appassionato, saggio e ingenuo. Questo personaggio meditabondo, gentile e poetico come si conviene a un clown di tradizione, seppur rivisitato in chiave contemporanea, è nato prendendo spunto dalla tristezza poetica dei clown di Leonid Engibarov, dalla raffinata filo-

safia della pantomima di Marcel Marceau, dall'umanità e dalla comica amarezza dei grandi film di Chaplin, che l'artista li considera i suoi maestri. Slava e la sua Compagnia - fondata nel 1979 - danno da subito una nuova valenza al ruolo del clown, estrapolandolo dal mondo circense e portandolo nelle strade prima, e nei più grandi teatri del mondo poi. La sua tecnica fonde teatro visivo e clownerie e molti degli ex-allievi di Slava hanno preso parte alle produzioni del Cirque du Soleil. In "Slava's Snowshow" si concentrano le gag e i numeri più suggestivi della sua carriera. Il suo teatro si fonda, come dice lo stesso artista «su taccuini di appunti, dove annoto continuamente le mie fantasie: se devo proprio azzardare dei riferimenti letterari, posso dire che i miei autori preferiti sono Gogol e Bulgakov».

### LA CARRIERA

Nato in una piccola città russa, Slava Polunin sogna da subito di poter diventare un clown; un desiderio talmente forte che lo spinge all'età di 17 anni a trasferirsi a San Pietroburgo (allora Leningrado): l'intenzione di studiare ingegneria ben presto si interrompe e si iscrive a una scuola di mimo. Inizia così il lungo cammino di Slava verso la riscoperta e la riaffermazione dell'arte del vero clown. "Slava's Snowshow" è un vero e proprio cult poetico teatrale, Una festa in cui abbandonarsi alla meraviglia. Info e biglietti: [www.teatroverdiipordenone.it](http://www.teatroverdiipordenone.it) [biglietteria@teatroverdiipordenone.it](mailto:biglietteria@teatroverdiipordenone.it) Tel 0434.247624.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





# Ritorna il “Città di Porcia” con la giuria dei giovani

## IL CONCORSO

Dal 31 ottobre al 5 novembre al **Teatro Verdi Pordenone** si terrà il 32° Concorso Internazionale “Città di Porcia”, che quest'anno sarà dedicato alla tuba. L'edizione 2022 registra un netto incremento degli iscritti con 37 giovani concorrenti provenienti da tutto il mondo, contro i 16 dell'anno precedente. Oltre che da Francia, Italia, Spagna e Ungheria, i giovani tubisti raggiungeranno Pordenone dall'Australia, Cina, Cile, Ecuador, Giappone, Tailandia, Taiwan, USA e Venezuela per svolgere le prove del Concorso.

## LE NOVITÀ

Dopo il successo della scorsa edizione, tutte le quattro prove del 32° Concorso Città di Porcia si svolgeranno negli spazi del **Teatro Verdi di Pordenone**: la prova eliminatoria (lunedì 31 ottobre e martedì 1 novembre), la semifinale (mercoledì 2 novembre), la finale con l'accompagnamento al pianoforte (giovedì 3 novembre), e la finale con l'orchestra (sabato 5 novembre), concerto inserito all'interno del cartellone della Stagione musicale del **Teatro Verdi Pordenone**.

Per la prima volta nella storia della manifestazione, il Concorso “Città di Porcia” vedrà la speciale collaborazione degli Istituti scolastici del territorio pordenonese per la costituzione della prima “Giuria Giovani”. La giuria tecnica sarà invece formata da musicisti e docenti di fama internazionale, selezionati tra le personalità più rappresentative delle diverse



FVG ORCHESTRA Sarà protagonista del concerto finale

scuole strumentali e nazionali, presidente sarà Gérard Buquet (Francia).

Con un montepremi che ammonta a 21.100 euro, il Concorso si conferma trampolino di lancio per i giovani musicisti e piattaforma ideale per far emergere nuovi talenti e futuri solisti, così come testimonia l'attività di tutti i vincitori delle passate edizioni del Concorso “Città di Porcia”, attualmente solisti o prime parti in importanti orchestre.

## IL CONCERTO FINALE

Il concerto finale di sabato 5 novembre alle 20.30 vedrà protagonista la Fvg Orchestra, compagine sinfonica nata per volere della Regione con l'obiettivo di raccogliere l'eredità mu-

sicale di diverse realtà di una zona di confine ricca di tradizioni musicali, diretta dal maestro Luciano Acocella.

Il programma sul quale i giovani concertisti saranno chiamati a cimentarsi si articolerà in quattro prove per un totale di otto brani: ogni prova prevederà l'esecuzione di brani diversi, senza alcuna ripetizione. Durante la finale, una prima parte sarà dedicata all'esecuzione di uno dei Concerti d'obbligo per tuba e orchestra da parte dei tre finalisti, mentre nella seconda parte della serata, sarà possibile ascoltare la Sinfonia n. 35 in re maggiore “Haffner” K 385 di W. A. Mozart, tra i maggiori capolavori della storia della musica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il celebre mimo russo firma lo spettacolo da oggi al Verdi di Pordenone. «Una medicina da prendere per amare la vita»

# Slava Polunin: «Tutto comincio da Chaplin Rimasi folgorato dalla sua tragicommedia»

## L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

**L**e fantasterie di uno straordinario poeta del palcoscenico, un clown in fondo lo è. Quattro milioni di spettatori hanno finora sussultato davanti a "Slava's Snowshow", lirica teatrale che porta in calce la firma di Slava Polunin, inarrivabile mimo russo e questa performance ne è il suo marchio indelebile. La fortuna è averlo in casa, e non è così scontato.

Da stasera a sabato 29 (inizio alle 20.30; sabato in doppia replica 16.30 e 20.30) il centenario pordenonese Verdi, con l'artista in platea, proporrà l'universo d'incantesimi che si può serenamente vantare di non avere eguali. Il Times lo definisce «Un classico del XX secolo». Per dire.

**Slava, tutto cominciò da Chaplin. Quale aspetto l'affascinava del grande Charlie?**

«Vidi "Il Monello", uno dei suoi film migliori, pieno dell'arte del silenzio. Chaplin

non solo possedeva una meravigliosa abilità di movimento, aveva un'anima sensibile. Rimasi folgorato da questa tragicommedia, un prezioso sguardo sull'esistenza».

**Io penso che un'artista non lo possa diventare se non lo è già. Puoi imparare le tecniche migliori, ma con la predisposizione uno ci deve nascere. Concorda?**

«Certo. Le dirò di più, però: tutti gli artisti di questo spettacolo non avevano trovato il loro posto nella vita e si sentivano inadeguati, goffi, cervi bianchi. Ora sanno esattamente cosa fare per far felice il pubblico. Il loro rapporto gioioso per il mondo li ha trasformati in clown. A volte serve anche la perseveranza».

**Ci racconta come si è ritrovato mimo?**

«Oggi molte cose accadono perché esaltate dalla televisione. Tocca rassegnarsi all'idea. Anch'io, per la verità, vidi Chaplin e Marcel Marceau dentro uno schermo piccolo e rimasi stupito di come un uomo pur senza parlare sappia mostrare così tante emozioni. E mi sono detto: se tu ne saresti capace?».



Slava Polunin, il celebre mimo russo, che firma lo spettacolo "Slava's Snowshow", sul palco del Verdi

**Chi è il suo personaggio di Asissai?**

«Manca qualche precisazione. Mi perdoni. Dopo aver elaborato ciò che vidi il giorno seguente radunai gli amici nel cortile e cercai di imitare quei due inarrivabili attori. Col tempo iniziai a inventare i miei soggetti. È difficile dire chi è. Uno che si esprime con

la clownerie non è definibile. Certe cose scivolano via dalle parole e dai pensieri. Ma vi posso aiutare: Asissai è il clown Rizhi, pel di carota, quello allegro, ecco. L'altro è il Bianco, il più serio. I bambini lo amano molto perché dentro di lui convivono la sincerità e l'innocenza».

**"Slava's SnowShow" è**

**una specie d'incantesimo che dal 1993 affascina gli spettatori di tutto il mondo, di quegli spettacoli che mai subiranno le spallate del tempo. Ce lo racconta?**

«Eh, mica facile. Si può rispondere solamente se lo si vede almeno cento volte! Io l'ho visto migliaia di volte. Ogni volta entro in platea in

punta di piedi e penso: sto dieci minuti e poi vado via. E non riesco mai a farlo: resto fino alla fine. Abbiamo tutti un gran bisogno di fantasia, uscire in qualche modo dal recinto della realtà. Le difficoltà vengono vinte il più delle volte dalla bontà e dal sentimento, che spesso non si fanno mai vedere. A teatro, volendo, tornano sempre volentieri. Credo che questo show sia una sorta di medicina da prendere almeno una volta l'anno per continuare ad amare la vita».

**C'è qualcosa che le piace dell'Italia? Magari il cinema degli anni 50, i nostri registi, la musica, l'arte.**

«Guardi, io sono innamorato di questo Paese come, del resto, tutti i ragazzi della compagnia e buona parte dell'umanità. Ammiro la vostra capacità di affrontare le sorti avverse con un sorriso e con una canzone. Inutile dire che la cucina è inarrivabile, come l'arte e la musica. Penso che molte nazioni dovrebbero imparare a muoversi con la scioltezza italiana».

**Alla 59 Mostra del Cinema di Venezia il Leone d'argento premiò il documentario "Clown" dedicato a lei. Apprezzò il ritratto della regista Irina Efteeva?**

«È stato il primo tentativo di trasferire lo spettacolo sullo schermo e il risultato, devo dire, è stato fantastico. Lei ha colto le emozioni, e non era così scontato, affinché lo spettatore si sentisse parte dello show. E così deve essere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ***Il clown Slava porta la sua personale tempesta di neve e gag a Pordenone***

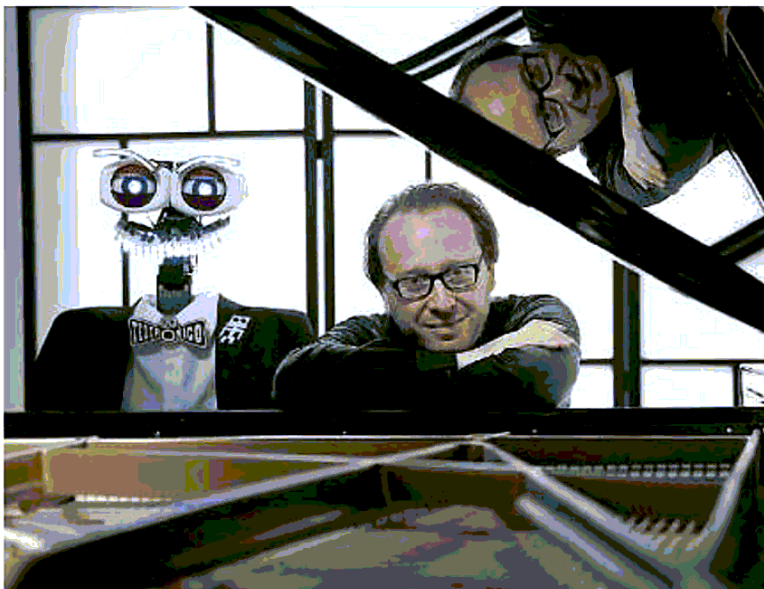
Slava Polunin, il celeberrimo clown e mimo nato a Leningrado ha incantato il pubblico del Verdi di Pordenone.

28/10/2022

Poesia e magia hanno avvolto un teatro tutto esaurito, imbiancato da una tempesta di neve, incantato e conquistato da una esperienza che non si dimentica. Lo spettacolo si il 28 ottobre alle 20.30 e , sabato 29 ottobre con doppia recita alle 16.30 e 20.30. Slava's Snowshow (in programma anche al Politeama Rossetti di Trieste dal 29 marzo al 2 aprile del 2024) raccoglie le gag e gli sketch più<sup>1</sup> famosi di una compagnia che dal 1979 continua a conquistare il mondo, con Asissai personaggio centrale, commovente e ironico, in tuta gialla e soffici pantofole rosse.

Slava's snowshow Pordenone





SOLISTA Roberto Prosseda, pianista di fama internazionale, si esibirà con l'Orchestra Roma Tre

Il Teatro Verdi di Pordenone dedica tre concerti e un convegno a Luigi Dallapiccola nell'ambito del ciclo "Figure oltre il presente"

# Focus sul pioniere della dodecafonia

## TEATRO

**I**l Teatro Verdi di Pordenone, che da sempre ha a cuore la divulgazione culturale della musica d'arte, con il partner Università degli Studi di Udine e il sostegno di Fondazione Friuli, propone la seconda edizione del progetto "Figure oltre il presente", a cura di Maurizio Baglini e Roberto Calabretto, che quest'anno si inserisce anche negli eventi GO! 2025 e approfondisce gli albori della dodecafonia. Dopo aver celebrato lo scorso anno la figura di Mario Bortolotto, l'omaggio si sofferma, in questa edizione, su un'ineguagliabile figura del Novecento, il compositore di origine istriana (nasce a Pissino, nel 1904), e di formazione triestina, Luigi Dallapiccola. Tra giovedì 10 e sabato 12 novembre sono in programma un convegno di studi internazionale e tre concerti d'eccezione, tutti a ingresso gratuito: appuntamenti che uniscono spunti di interesse e momenti di approfondimento fruibili da tutto il pubblico, giovani studenti e musicologi.

### SPERIMENTAZIONI

In particolare, il convegno di giovedì 10 novembre - in programma al Ridotto, tra le 14 e le 18 - approfondirà tematiche legate

**GIOVEDÌ 10 NOVEMBRE  
AL RIDOTTO, SARANNO  
APPROFONDITE  
TEMICHE LEGATE  
ALLA VITA E ALLE OPERE  
DEL COMPOSITORE**

alla vita e alle opere di Dallapiccola, tra i primi compositori in assoluto a sperimentare la dodecafonia. La sua opera nasce dal confronto con le culture transfrontaliere e rappresenta una figura di grande interesse anche per il nostro territorio. Attesi al convegno Mario Ruffini (Centro studi Luigi Dallapiccola, Firenze), che terrà la prolusione, Laurent Feneyrou

## Cinema



### Attacco Zombi al Visionario

Commedia irresistibilmente dissacrante, "Cut! Zombi contro Zombi", del regista Premio Oscar Michel Hazanavicius (remake del giapponese *Zombie contro zombie*, visto al Feff di Udine nel 2018), sarà in sala al Visionario dal domani al 2 novembre. Preveduta (intero €10, ridotto €8) attiva online e presso la cassa del cinema. Domani, alle 18.30, sempre al Visionario, speciale cine-aperitivo di Halloween in compagnia di Giorgio Placereani e Luca Censabella, che discuteranno per una mezz'ora di "zombismi" vari.

(Ircam - Parigi) su Ricordi istriani tra Luigi Dallapiccola e Biagi Marin, Ivano Cavallini (Università di Palermo), Paolo Somig (Università di Bolzano), Robert Calabretto, Luca Cossetti, Francesca Scigliuzzo e Alessia Venditti dell'Università di Udine.

## CONCERTI

Il programma dei tre concerti (sempre con inizio alle 20.30, a ingresso gratuito) vedrà l'esibizione, nella giornata di apertura, giovedì 10 novembre, della giovane già affermata Orchestra universitaria, Roma Tre Orchestra, con un solista d'eccezione: Roberto Prosseda, pianista di fama internazionale. Si prosegue, venerdì 11, con Piano Solo, in cui il pianista Simone Librale, nuovo interprete di indiscusso talento, propone un omaggio a Carter, Sciarino e Petrassi, discepolo di Dallapiccola. Ultimo appuntamento sabato 12 novembre, con un duetto di grande pregio: Daniele Orlando al violino e Alessandro Deljavan al pianoforte si esibiscono in un programma che propone il Dallapiccola più noto e la Sonata in si minore di Respighi.

«Quella con il Verdi rappresenta, a pieno titolo, il primo esempio di concreta collaborazione tanto progettuale quanto esecutiva, tra l'Università e l'ente teatrale», spiega il suo presidente, Giovanni Lessio. «L'auspicio è quello di favorire, ancora una volta, il rapporto diretto con i giovani rendendo ancora più visibile la presenza universitaria, e dei suoi giovani studenti, nella città di Pordenone». L'ingresso al convegno ai concerti è gratuito, previo ritiro dei biglietti disponibili online o alla biglietteria. Programma su [www.teatroverdi.pordenone.it](http://www.teatroverdi.pordenone.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA





---

**AL RIDOTTO DEL VERDI DI PORDENONE**

# Omaggio a Dallapiccola convegno e tre concerti

---

**PORDENONE**

---

Il **Teatro Verdi** di **Pordenone** con l'Università di Udine propone la II edizione di "Figure oltre il presente", a cura di Maurizio Baglini e Roberto Calabretto, che quest'anno si inserisce negli eventi GO! 2025. L'omaggio si sofferma sul compositore di origine istriana (nasce a Pisino nel 1904) e di formazione triestina, Luigi Dallapiccola. Tra giovedì 10 e sabato 12 no-

vembre in programma un convegno al Ridotto del Verdi e tre concerti a ingresso gratuito. Il programma (20.30) vedrà l'esibizione giovedì 11 novembre, della giovane Roma Tre Orchestra, con un solista d'eccezione al piano, Roberto Prosse-da. Si prosegue venerdì 11 con il pianista Simone Librale e sabato 12 novembre con il duo Daniele Orlando al violino e Alessandro Deljavan al pianoforte. —



MUSICA

# L'omaggio a Luigi Dallapiccola: convegno di studi e tre concerti

Al via la seconda edizione di "Figure oltre il presente" di Teatro Verdi e Uniud. Si parte giovedì 10 con un seminario e l'esibizione della Roma Tre Orchestra

**A**l via la seconda edizione del progetto "Figure oltre il presente", a cura di Maurizio Baglini e Roberto Calabretto, che quest'anno si inserisce anche negli eventi GO! 2025, organizzata dal Teatro Verdi di Pordenone, con partner l'Università degli Studi di Udine e il sostegno di Fondazione Friuli.

Dopo aver celebrato lo scorso anno la figura di Mario Bortolotto, l'omaggio si sofferma in questa edizione su un'ineguagliabile figura del Novecento, il compositore di origine istriana (nasce a Pisino nel 1904), e di formazione triestina, Luigi Dallapiccola. Tra giovedì 10 e sabato 12 novembre in programma un Convegno di Studi internazionale e tre concerti d'eccezione, tutti ad ingresso gratuito: appuntamenti che uniscono spunti di interesse e momenti approfondimento fruibili da tutto il pubblico, giovani stu-



Il pianista Roberto Prosseda sarà tra i protagonisti di punta dei concerti per Luigi Dallapiccola

denti e musicologi.

In particolare, il Convegno di giovedì 10 novembre (in programma al Ridotto tra le 14 e le 18) approfondirà tematiche legate alla vita e alle opere di Dallapiccola, tra i primi compositori in assoluto a sperimentare la dodecafonia. La sua opera na-

sce dal confronto con le culture transfrontaliere e regionali e, per questo motivo, rappresenta una figura di grande interesse anche per il nostro territorio. Attesi al convegno Mario Ruffini (Centro Studi Luigi Dallapiccola - Firenze), che terrà la

prolusione, Laurent Feneyrou (Ircam - Parigi) su Ricordi istriani tra Luigi Dallapiccola e Biagio Marin, Ivano Cavallini (Università di Palermo), Paolo Somigli (Università di Bolzano), Roberto Calabretto, Luca Cossettini, Francesca Scigliuzzo e Alessia Venditti dell'Università di Udine.

Il programma dei tre concerti, (sempre con inizio alle 20.30 ad ingresso gratuito) vedrà l'esibizione nella giornata di apertura, giovedì 11 novembre, della giovane e già affermata Orchestra universitaria, Roma Tre Orchestra, con un solista d'eccezione Roberto Prosseda pianista di fama internazionale. Si prosegue venerdì 11 con Piano Solo dove il pianista Simone Librale, nuovo interprete di indiscusso talento, propone un omaggio a Carter, Sciarrino e Petrassi, discepolo di Dallapiccola.

Ultimo appuntamento sabato 12 novembre con un duo di grande pregio: Daniele Orlando al violino e Alessandro Deljavan al pianoforte si esibiscono su un programma che propone il Dallapiccola più noto e la Sonata in si minore di Respighi. «Quella con il Verdi rappresenta a pieno titolo il primo esempio di concreta collaborazione, tanto progettuale che esecutiva, tra l'Università e il Teatro Verdi» spiega il presidente Giovanni Lessio. «L'auspicio è quello di favorire, ancora una volta, un rapporto diretto con i giovani rendendo ancora più visibile la presenza universitaria, e dei suoi giovani studenti, nella città di Pordenone».

L'ingresso al convegno e ai concerti è gratuito previo ritiro dei biglietti disponibili online o alla Biglietteria del Teatro.

Tutto il programma su [www.teatroverdi-pordenone.it](http://www.teatroverdi-pordenone.it).



***Incontro al Verdi Pordenone con anticipazioni sulla Prosa***

Claudia Cannella (Foto Elia Falaschi)

PORDENONE. Un nuovo appuntamento per il pubblico del Teatro Verdi di Pordenone per approfondire gli eventi in cartellone. Domani, giovedì 3 novembre, alle 18.30 il Caffè Licinio, al primo piano dei Foyer del Teatro, incontro seguito da aperitivo e degustazione con la consulente prosa Claudia Cannella su “I protagonisti della scena”.

Si esploreranno alcune curiosità legate alla programmazione autunnale, parlando, in particolare, degli spettacoli “I due gemelli veneziani” di Carlo Goldoni, con la regia di Valter Malosti, “Edipo Re. Una favola nera” di Ferdinando Bruni e Francesco Frongia (del Teatro dell’Elfo), fino a “Dentro. Una storia vera, se volete”, l’intenso testo di Giuliana Musso.

L’ingresso gratuito, con prenotazione alla Biglietteria del Teatro

[biglietteria@teatroverdipordenone.it](mailto:biglietteria@teatroverdipordenone.it) Tel 0434 247624

Per info e [www.teatroverdipordenone.it](http://www.teatroverdipordenone.it)



## ***Pordenone: giovedì 3 novembre al teatro Verdi***

Pordenone: giovedì 3 novembre al teatro Verdi

Appuntamenti alle 18.30 il Caffè Licinio -Foyer del Teatro - incontro seguito da aperitivo e degustazione con la consulente prosa Claudia Canella su "I protagonisti della scena". Si esploreranno alcune curiosità legate alla programmazione autunnale 02/11/2022 di cs

Un nuovo appuntamento per il pubblico del Teatro Verdi per approfondire gli eventi in cartellone. Giovedì 3 novembre, alle 18.30 il Caffè Licinio, al primo piano dei Foyer del Teatro, incontro seguito da aperitivo e degustazione con la consulente prosa Claudia Canella su "I protagonisti della scena". Si esploreranno alcune curiosità legate alla programmazione autunnale, parlando, in particolare, degli spettacoli "I due gemelli veneziani" di Carlo Goldoni, con la regia di Valter Malosti, "Edipo Re. Una favola nera" di Ferdinando Bruni e Francesco Frongia (del Teatro dell'Elfo), fino a "Dentro. Una storia vera, se volete", l'intenso testo di Giuliana Musso.

L'ingresso gratuito, con prenotazione alla Biglietteria del Teatro

biglietteria@teatroverdipordenone.it Tel 0434 247624

## ***Figure oltre il presente, al Verdi l'omaggio a Luigi Dallapiccola***

Figure oltre il presente, al Verdi l'omaggio a Luigi Dallapiccola

Dove Teatro Verdi

Viale Franco Martelli, 2

Quando Dal 10/11/2022 al 12/11/2022 Orario non disponibile

Prezzo Prezzo non disponibile

Altre informazioni Sito web teatroverdipordenone.it

Redazione

03 novembre 2022 18:16

Il Teatro Verdi di Pordenone, che da sempre ha a cuore la divulgazione culturale della musica d'arte, con il partner Università degli Studi di Udine e il sostegno di Fondazione Friuli, propone la seconda edizione del progetto "Figure oltre il presente", a cura di Maurizio Baglini e Roberto Calabretto, che quest'anno si inserisce anche negli eventi GO! 2025.

Dopo aver celebrato lo scorso anno la figura di Mario Bortolotto, l'omaggio si sofferma in questa edizione su un'ineguagliabile figura del Novecento, il compositore di origine istriana (nasce a Pisino nel 1904), e di formazione triestina, Luigi Dallapiccola. Tra giovedì 10 e sabato 12 novembre in programma un Convegno di Studi internazionale e tre concerti d'eccezione, tutti ad ingresso gratuito: appuntamenti che uniscono spunti di interesse e momenti approfondimento fruibili da tutto il pubblico, giovani studenti e musicologi. In particolare, il convegno di giovedì 10 novembre - in programma al Ridotto tra le 14.00 e le 18.00 - approfondirà tematiche legate alla vita e alle opere di Dallapiccola, tra i primi compositori in assoluto a sperimentare la dodecafonia.

La sua opera nasce dal confronto con le culture transfrontaliere e regionali e, per questo motivo, rappresenta una figura di grande interesse anche per il nostro territorio. Attesi al convegno Mario Ruffini (Centro Studi Luigi Dallapiccola - Firenze), che terrà la prolusione, Laurent Feneyrou (IRCAM - Parigi) su Ricordi istriani tra Luigi Dallapiccola e Biagio Marin, Ivano Cavallini (Università di Palermo), Paolo Somigli (Università di Bolzano), Roberto Calabretto, Luca Cossetini, Francesca Scigliuzzo e Alessia Venditti dell'Università di Udine.

I tre concerti

Il programma dei tre concerti, (sempre con inizio alle 20.30 ad ingresso gratuito) vedrà l'esibizione nella giornata di apertura, giovedì 10 novembre, della giovane e già affermata Orchestra universitaria, Roma Tre Orchestra, con un solista d'eccezione Roberto Prosseda pianista di fama internazionale. Si prosegue venerdì 11 con Piano Solo dove il pianista Simone Librale, nuovo interprete di indiscusso talento, propone un omaggio a Carter, Sciarrino e Petrassi, discepolo di Dallapiccola. Ultimo appuntamento sabato 12 novembre con un duo di grande pregio: Daniele Orlando al violino e Alessandro Deljavan al pianoforte si esibiscono su un programma che propone il Dallapiccola più noto e la Sonata in si minore di Respighi. «Quella con il Verdi rappresenta a pieno titolo il primo esempio di concreta collaborazione, tanto progettuale che esecutiva, tra l'Università e il Teatro Verdi - spiega il Presidente Giovanni Lessio -. L'auspicio è quello di favorire, ancora una volta, un rapporto diretto con i giovani rendendo ancora più visibile la presenza universitaria, e dei suoi giovani studenti, nella città di Pordenone». L'ingresso al convegno e ai concerti è gratuito previo ritiro dei biglietti disponibili online o alla Biglietteria del Teatro. Tutto il programma su [www.teatroverdipordenone.it](http://www.teatroverdipordenone.it)

I più letti

Arrivano le boutique a cielo aperto degli "Ambulanti di Forte Dei Marmi"

## ***Figure oltre il presente, Luigi Dallapiccola***

L'11 e 12 novembre, convegno internazionale di studi e Concerti d'eccezione al Verdi di Pordenone

Il Teatro Verdi di Pordenone, che da sempre ha a cuore la divulgazione culturale della musica d'arte, con il partner Università degli Studi di Udine e il sostegno di Fondazione Friuli, propone la seconda edizione del progetto "Figure oltre il presente", a cura di Maurizio Baglini e Roberto Calabretto, che quest'anno si inserisce anche negli eventi GO! 2025. Dopo aver celebrato lo scorso anno la figura di Mario Bortolotto, l'omaggio si sofferma in questa edizione su un'ineguagliabile figura del Novecento, il compositore di origine istriana (nasce a Pisino nel 1904), e di formazione triestina, Luigi Dallapiccola.

Tra giovedì 10 e sabato 12 novembre in programma un Convegno di Studi internazionale e tre concerti d'eccezione, tutti ad ingresso gratuito: appuntamenti che uniscono spunti di interesse e momenti approfondimento fruibili da tutto il pubblico, giovani studenti e musicologi. In particolare, il Convegno di giovedì 10 novembre - in programma al Ridotto tra le 14.00 e le 18.00 - approfondirà tematiche legate alla vita e alle opere di Dallapiccola, tra i primi compositori in assoluto a sperimentare la dodecafonia.

La sua opera nasce dal confronto con le culture transfrontaliere e regionali e, per questo motivo, rappresenta una figura di grande interesse anche per il nostro territorio. Attesi al convegno Mario Ruffini (Centro Studi Luigi Dallapiccola - Firenze), che terrà la prolusione, Laurent Feneyrou (IRCAM - Parigi) su Ricordi istriani tra Luigi Dallapiccola e Biagio Marin, Ivano Cavallini (Università di Palermo), Paolo Somigli (Università di Bolzano), Roberto Calabretto, Luca Cossettini, Francesca Scigliuzzo e Alessia Venditti dell'Università di Udine. Il programma dei tre concerti, (sempre con inizio alle 20.30 ad ingresso gratuito) vedrà l'esibizione nella giornata di apertura, giovedì 11 novembre, della giovane e già affermata Orchestra universitaria, Roma Tre Orchestra, con un solista d'eccezione Roberto Prosseda pianista di fama internazionale.

Si prosegue venerdì 11 con Piano Solo dove il pianista Simone Librale, nuovo interprete di indiscusso talento, propone un omaggio a Carter, Sciarrino e Petrassi, discepolo di Dallapiccola. Ultimo appuntamento sabato 12 novembre con un duo di grande pregio: Daniele Orlando al violino e Alessandro Deljavan al pianoforte si esibiscono su un programma che propone il Dallapiccola più noto e la Sonata in si minore di Respighi.

"Quella con il Verdi rappresenta a pieno titolo il primo esempio di concreta collaborazione, tanto progettuale che esecutiva, tra l'Università e il Teatro Verdi", spiega il Presidente Giovanni Lessio. "L'auspicio è quello di favorire, ancora una volta, un rapporto diretto con i giovani rendendo ancora più visibile la presenza universitaria, e dei suoi giovani studenti, nella città di Pordenone".

L'ingresso al convegno e ai concerti è gratuito previo ritiro dei biglietti disponibili online o alla Biglietteria del Teatro. Tutto il programma su [www.teatroverdipordenone.it](http://www.teatroverdipordenone.it)